

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“La vera inclusione si vive”, a Marnate una lezione di umanità a suon di rock

Redazione VareseNews · Sunday, June 7th, 2026

Ci sono serate che non si interrompono al mattino, quando il sole fa capolino in cielo. Sono serate in cui magari si esce di casa nonostante una giornataccia a lavoro, stanchi, neanche troppo convinti, e poi si ringrazia il Cielo di averlo fatto.

Perché ci si imbatte in qualcosa di talmente straordinario da lasciarci qualcosa addosso.

Così è stato **sabato 6 maggio a Marnate** quando la “**Si può fare band**“, complesso musicale ricco di diversità ha fatto ballare, ha fatto ridere ed **emozionato una piazza sant’Ilario strapiena**. Ma i musicisti della formazione che arriva da Brescia hanno soprattutto regalato **una lezione sull’inclusione che nessuno potrà dimenticare**.

C’erano **sedie a rotelle e disabilità** di differenti tipi dietro gli strumenti ma ad un tratto, per magia, canzone dopo canzone, una riflessione dopo l’altra, è accaduto ciò che Davide – frontman del gruppo – aveva anticipato a inizio serata.



Quella frase in apparenza gentile «Poverini i disabili, facciamo loro un regalo andando a sentirli suonare» si è trasformata in un messaggio opposto, perché alla fine «Sono loro ad aver fatto un dono immenso a noi, che siamo i cosiddetti “normodotati”». Lo switch sta proprio qua, nello **sgretolarsi di quella barriera fra “noi” e “loro” e in una esperienza condivisa** che unisce e si colora dell'**unicità di ciascuno**.

«L'inclusione non si progetta, non si studia: l'inclusione si vive» e la serata marnatese ha fatto storia.



La performance sonora di Davide, del cantante Mirko, di Davide e gli altri musicisti è stata ineccepibile, coinvolgente, ma ad aver catturato lo sguardo entusiasta del pubblico sono stati soprattutto **l'affiatamento e l'affetto sincero che li univa**, l'energia che scorreva fra di loro: una linea sottile che invece di categorizzare, stringeva ognuno in un abbraccio stretto.

E dal palco al pubblico l'energia è raddoppiata, triplicata, si è espansa ed è rimasta nell'aria. È rimasta – soprattutto – appiccicata alla pelle di quei bambini che, nelle prime file, ascoltavano incantati le canzoni. Bambini che, senza saperlo, porteranno a casa una lezione sull'inclusione che cambierà forse le loro vite.



E quando vedranno qualcuno su una carrozzina, non penseranno ai suoi limiti, ma ricorderanno di **un musicista sulla sedia a rotelle che faceva rock**. E veniva sommerso di applausi per la sua bravura.

Una notte perfetta. Fortemente voluto dal consigliere delegato alla famiglia, infanzia e inclusione sociale, **Deborah Raimondi**, che aveva già invitato la band a febbraio durante il “**Primo Festival dei Calzini spaiati**” e che – senza schemi, fra ruolo istituzionale e semplice passione – è perfino finita in mezzo ai coristi della “Si può fare band”.



Altrettanto di successo il resto della serata, con l'intrattenimento di un simpatico giocoliere e la cena medievale organizzata da **Pro loco Marnate** in una location nuova: non in area feste alle scuole medie, ma fra la piazza principale del paese e l'oratorio, spazi riempiti da una serpentina di magliette rosse.





Un apprezzato tassello di quel “**Medioevo in piazza**” organizzato in occasione della **Festa della Scaia** di domenica 7 giugno, ricorrenza religiosa e partecipata per la comunità marnatese.

This entry was posted on Sunday, June 7th, 2026 at 1:21 pm and is filed under [Altre news](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.